

Se avessi compreso quello che porta alla pace!

Omelia 19 novembre 2015

Lc 19,41-44

p. G. Paparone o.p.

Carissimi,

abbiamo ascoltato questa intensa e commovente pagina del vangelo, che ci parla, da un lato, del cuore misericordioso di Gesù, pieno di amore e di desiderio di offrire agli uomini la sua salvezza e, dall'altro, del grande rammarico e dispiacere che Egli prova quando si sente rifiutato.

Gesù piange su Gerusalemme che rifiuta il suo Salvatore.

Piange perché non riesce a liberare, a salvare gli uomini dal loro dolore, dalla loro malizia, dalla loro malvagità; piange perché le persone si chiudono nel proprio egoismo, nella propria sensualità, nella propria ignoranza, non si aprono a Lui che è la vita.

Questo pianto e questo desiderio di salvezza sono per ognuno di noi: ogni volta che ci chiudiamo alla grazia di Dio, facciamo piangere il suo cuore pieno di amore.

Ogni volta che accogliamo i suoi doni, lo facciamo gioire.

Gesù non è indifferente alla nostra vita, alle nostre reazioni, non è un giudice inflessibile, moralistico che osserva e scruta i nostri comportamenti per riprovarli o per approvarli; dobbiamo cambiare questa immagine di Dio.

Gesù è colui che vuole camminare con noi per farci vivere nell'amore, nella pace, nella gioia; vuole partecipare con noi alla nostra esistenza, condividere il nostro cammino faticoso.

Allora, apriamo i nostri cuori a questa grazia, usciamo dalle ferree regole della legge che dicono: *premio a chi si comporta bene, punizione a chi si comporta male*; **entriamo in un'altra logica: felicità e gioia per chi accoglie la parola di Dio, tristezza per gli uomini e per Dio quando la Parola di Dio è rifiutata.**

Pensiamo a quanta tristezza si eleva ogni giorno dal mondo; pensiamo alla tristezza che tutti noi stiamo vivendo in questo momento, a causa della lotta che l'umanità sta vivendo in molte parti del mondo attraverso questo scontro con il terrorismo.

Ebbene, tutto questo accade perché Dio, il vero volto di Dio, non ha posto nei nostri cuori e perché al posto di Dio c'è un'immagine blasfema, e spesso c'è solo ateismo e indifferenza.

Chiediamo al Signore che ci aiuti e ci liberi.

Sia lodato Gesù Cristo.